

ARPAE
Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-39 del 25/02/2016
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
Proposta	n. PDEL-2016-36 del 23/02/2016
Struttura proponente	Area Affari Istituzionali, Legali e Diritto ambientale
Dirigente proponente	Fantini Giovanni
Responsabile del procedimento	Bortolotti Elena

Questo giorno 25 (venticinque) febbraio 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il sostituto del Direttore Generale, Dott. Franco Zinoni, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione del Patto di integrità in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con Deliberazione CIVIT n. 72 dell'11/09/2013;
- l'aggiornamento 2015 al PNA, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015;
- la D.D.G. n. 5 del 29 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione – Anni 2016-2018 di Arpae;

CONSIDERATO:

- che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 17 della legge n. 190/2012, tra le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione il PNA prevede l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di Patti di integrità per l'affidamento di commesse e, per l'effetto, l'inserimento negli avvisi, bandi e nelle lettere d'invito di clausole di salvaguardia che prevedano l'esclusione dalla gara e la risoluzione del contratto nel caso di mancato rispetto del Patto di integrità;
- che l'Aggiornamento 2015 al PNA, nell'Allegato relativo ai contratti pubblici, indica altresì tra le misure di prevenzione della corruzione la “previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità”;
- che, al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite in sede nazionale, tra le misure di prevenzione in materia di gestione dei contratti pubblici previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione di Arpae – Anni 2016-2018, vi è quella consistente nel compimento di una valutazione sull'applicabilità delle misure proposte nell'Allegato relativo ai contratti pubblici alla Determinazione ANAC n. 12/2015 e dunque anche sull'adozione del Patto di integrità nell'ambito della gestione delle procedure di affidamento dell'Agenzia;
- che il sistema di obblighi e relative responsabilità connesso all'impiego del Patto di integrità è idoneo a svolgere una funzione deterrente rispetto alla diffusione di prassi comportamentali illecite e costituisce pertanto uno strumento per migliorare l'efficacia della strategia di prevenzione della corruzione dell'Agenzia;
- che, peraltro, la Giunta Regionale, con Delibera n. 966 del 30/06/2014, tenuto conto degli

oneri procedurali che ne conseguono, ha previsto il ricorso al Patto di integrità nell'ambito delle procedure non telematiche aperte, ristrette e negoziate per l'affidamento dei contratti pubblici per l'assegnazione di lavori, servizi e forniture che abbiano un valore economico pari o superiore ad euro 40.000,00 (IVA esclusa) ed ha contestualmente approvato il relativo documento;

- che, in esecuzione della Delibera di cui al precedente alinea, il Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale ha emanato un atto recante disposizioni operative relativamente all'impiego del suddetto Patto di integrità;

RITENUTO:

- di approvare il documento "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 966/2014 allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di disporre che i dirigenti responsabili delle procedure di acquisto, secondo quanto previsto nel Regolamento per il decentramento amministrativo, prevedano che l'accettazione di tale Patto sia condizione di ammissione per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture di Arpa, nell'ambito oggettivo di applicazione individuato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 966/2014;
- di disporre l'inserimento nei capitolati e nei contratti di cui sopra di clausole risolutive del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle disposizioni contenute nel Patto di integrità;

VISTA:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, recante riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna, ed in particolare l'art. 9 che attribuisce al Direttore Generale tutti i poteri gestionali dell'Ente di cui è il legale rappresentante;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 31/03/2015 con la quale il Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni è stato individuato quale soggetto incaricato dall'1/04/2015 della sostituzione in via provvisoria del Direttore Generale Arpa, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale dell'Agenzia;

VALUTATA:

- pertanto la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile dell'Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale Avv. Giovanni

Fantini nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Agencia, il quale esprime anche parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni ai sensi della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto della L. 241/90 e della L.R. 32/93, è la Responsabile dell'Area Acquisizione beni e servizi Dott.ssa Elena Bortolotti;

DELIBERA

1. di approvare il documento "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 966/2014 allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché il modello di dichiarazione allegato sub B) al presente atto, parimenti quale parte integrante e sostanziale dello stesso, richiesto per l'ammissione dei candidati alle procedure di affidamento e relativo all'accettazione del Patto di integrità;
2. di stabilire che i dirigenti responsabili delle procedure di acquisto, secondo quanto previsto nel Regolamento per il decentramento amministrativo, introducano il suddetto Patto di integrità nei bandi, avvisi e lettere d'invito per l'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di propria competenza;
3. di stabilire, in particolare, che il Patto di integrità sia obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto e che l'espressa accettazione del Patto sia condizione di ammissione alla procedura medesima;
4. di prescrivere che siano inseriti nei capitolati e nei contratti apposite clausole risolutive del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle disposizioni contenute nel Patto di integrità;
5. di individuare quale ambito oggettivo di applicazione in Arpae del Patto di integrità i contratti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture che siano affidati tramite procedure non telematiche aperte, ristrette e negoziate, di valore pari o superiore a 40.000,00 euro (IVA esclusa);
6. di trasmettere il presente atto ai membri del Comitato di Direzione, perché provvedano

alla diffusione delle disposizioni qui contenute presso le strutture rispettivamente dirette.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL SOSTITUTO DEL DIRETTORE GENERALE

AI SENSI DELLA D.G.R. N. 342 DEL 31/03/2015

(F.to Dott. Franco Zinoni)

Allegato A)

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

Art. 1. Finalità

Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto di integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dalla Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico, per partecipare alla procedura:

- dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;

- si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Emilia-Romagna, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - E. noli a freddo di macchinari;
 - F. forniture di ferro lavorato;
 - G. noli a caldo;
 - H. autotrasporti per conto di terzi
 - I. guardiania dei cantieri.
- si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Nel contratto di appalto devono essere inserite le clausole del Patto di integrità: infatti nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, compensi e altre utilità", dell'art. 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", dell'art. 7 "Obbligo di astensione", dell'art. 8 "Prevenzione della Corruzione", dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" e dell'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" del D.P.R.16.04.2013, n.62, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

In particolare l'Amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

L'Amministrazione aggiudicatrice è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'aggiudicazione, in base alla normativa in materia di trasparenza.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, d.lgs.104/2010; è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno;

Art. 5. Efficacia del patto di integrità

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna.

PATTO D'INTEGRITA'
PER LA PROCEDURA_____

Questo documento costituisce parte integrante del bando/dell'invito a presentare offerta per l'affidamento della fornitura/servizio_____

da prestare a favore dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (di seguito Arpae), quale stazione appaltante e delle imprese concorrenti di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti-corrruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione dell'appalto.

Il personale e i collaboratori di Arpae e delle Imprese concorrenti, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Fornitore in particolare dichiara:

- di impegnarsi a rispettare tutte le previsioni contenute nel disciplinare di gara/nella lettera d'invito e suoi allegati;
- di impegnarsi, qualora partecipi alla procedura di acquisto contemporaneamente ad altro/i soggetto/i rispetto al/i quale/i si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ad indicare ad Arpae quale/i sia/no tale/i soggetto/i, dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- che non ha concluso né concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla gara e nella formulazione dell'offerta;
- di impegnarsi a segnalare ad Arpae, all'indirizzo anticorrusione@arpa.emr.it, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il Fornitore prende nota ed accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto d'Integrità comunque accertato da Arpae potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria, fatto salvo il risarcimento per maggior danno;
- risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento per maggior danno.

Il presente Patto d'Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'Integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Bologna.

Firma del legale rappresentante
